

Rassegna del 20/11/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Taglio del nastro per il nuovo viale alberato - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «RISERVA INDIANA» Qui Ponsacco la capitale dei rottamatori - Bitozzi Benedetta	2
TIRRENO PONTEDERA - Grido d'allarme dei sindaci costretti a tagliare servizi - Chiorazzo Guglielmo	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - A Calcinaia si festeggia con un nuovo viale alberato - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - L'arbitro va ko, il Perignano è nero - ...	6

CALCINAIA TAGLIO DEL NASTRO PER IL NUOVO VIALE ALBERATO

TAGLIO del nastro domani, giovedì 21 novembre, alle 10.30 per il nuovo viale alberato Matteotti a Calcinaia, dove è stato completato il piantumamento dei due filari di platani. Parteciperanno il sindaco, Lucia Ciampi, l'assessore all'ambiente, Cristiano Alderigi, il vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, Roberto Gonnelli, tutta la giunta comunale ed i tecnici che hanno reso possibile il completamento dell'opera.



«RISERVA INDIANA»

Qui Ponsacco la capitale dei rottamatori

PONSACCO sta con Renzi. I voti del congresso di domenica scorsa non mentono: gli iscritti del circolo ponsacchino — circa 160 tesserati — hanno scelto la linea di rinnovamento del sindaco di Firenze. In 58 hanno votato Renzi, in 48 Cuperlo, mentre 13 sono stati i voti per Civati. In provincia Cuperlo, con 1.613 voti e una percentuale di quasi il 50%, ha battuto Renzi, che invece ha smosso 1.284 voti per una percentuale del 10,67%. Certo Ponsacco non è l'unico comune dove abbia trionfato la linea renziana. In Valdera ci sono ad esempio anche Calcinaia, Peccioli e Crespina, ma certo la realtà ponsacchina, di un centro di oltre 18mila abitanti, è emblematica. «Di sicuro siamo stati bravi — sostiene Alessandro Simonelli, presidente della neonata associazione Adesso! Ponsacco — io e gli altri stiamo lavorando per cambiare la mentalità di un partito a livello locale, per renderlo più aperto alle istanze di rinnovamento proposte da Matteo». Nessun legame, quindi, tra la tradizione piuttosto moderata, si legga centrista, della cittadina del mobile, non certo caratterizzata da una tradizione operaia, seppur spostata a maggioranza verso sinistra.

«**NO, PERCHÉ** è vero che Ponsacco ha un certo passato politico, ma certe dietrologie per cui “Renzi non è di sinistra, quindi non lo voto” stanno morendo, almeno a Ponsacco — dice Simonelli — l'ala renziana qui detiene 11 presenze su 25 nell'assemblea comunale, e tre dei membri della nostra associazione sono nella segreteria del circolo, addirittura Simone Chiaverini è diventato vicesegretario. Insomma, una componente forte. Da noi la politica di Matteo è sposata soprattutto dai giovani che sono il 70%, mentre il restante 30% sono persone con una certa esperienza politica alle spalle che non si sono fermati ai pregiudizi di fondo ma che hanno saputo interpretare le proposte di Matteo».

Benedetta Bitozzi



LA CRISI DEGLI ENTI LOCALI » LA PROTESTA

Grido d'allarme dei sindaci costretti a tagliare servizi

Uniti contro l'ennesima decurtazione dei trasferimenti: entro fine mese dovrà essere fatto il riequilibrio dei bilanci. E sono a rischio anche le tariffe

di Emilio Chiorazzo

► PONTEREDERA

Simone Millozzi, sindaco di Pontedera, dovrà trovare oltre cinquecentomila euro, da qui alla fine del mese, per riequilibrare il bilancio. Eviterà di tagliare l'erba dove serve, rallenterà le piccole manutenzioni, poi, con qualche artificio ragioneristico, cercherà di far quadrare il tutto. Il suo collega Osvaldo Ciaponi, primo cittadino di Santa Croce, ha un conto più salato da pagare allo Stato: quasi un milione di euro. Così la sua ricetta è ancora più dura: «aumenterò l'Imu, ritoccherò le aliquote. Avevo previsto delle agevolazioni per le case date in affitto, che adesso non potrò più mantenere», dice. Nei Comuni più piccoli, è ancora peggio. Alessio Lari, sindaco di Buti, racconta che, dovendo stare attento alle norme, ha dovuto ridurre il consumo di carburanti del 50%. «Andando avanti così, manderò tecnici e vigili in giro a piedi».

La situazione dei comuni pisani, a due mesi dalla fine dell'anno, è questa. «Si sopravvive», dice laconico, Bruno Possenti, sindaco di Calci. Ma per farlo, devono affrontare questa ennesima decisione di decurtazione delle entrate dell'Imu, che è stata imposta loro. Per far sentire la loro voce si sono uniti: entro la fine del mese porteranno in discussione e al voto nei singoli consigli, un documento per chiedere al governo che non siano i Comuni a pagare il conto.

Lunedì la questione sarà all'ordine del giorno anche in

un incontro con l'Anci regionale, l'associazione nazionale dei Comuni d'Italia. Che avrà il compito di mettere tutti d'accordo sulla stessa linea.

Perché, approfittando delle norme che, in quest'anno sono cambiate spesso e repentinamente, qualche amministrazione ha calato la carta della furbizia. «C'è chi se n'è approfittato – spiega Simone Millozzi, nella doppia veste di sindaco e presidente dell'Unione della Valdera – e, aspettando il pagamento della seconda rata del gettito Imu, ha aumentato le aliquote, in modo da avere più soldi. È una cosa che si può fare, purtroppo, fino al 30 novembre. Forse è il momento di scindere tra Comuni virtuosi, da premiare e gli altri che andrebbero penalizzati».

All'incontro che si è tenuto nella sede dell'Unione, hanno partecipato molti amministratori (l'assessore al bilancio di Pontedera Marco Papiani, Paolo Panattoni sindaco di San Giuliano Terme, Andrea Serfogli, assessore di Pisa, Bruno Possenti, sindaco di Calci, Alessio Lari, sindaco di Buti, Osvaldo Ciaponi, sindaco di Santa Croce, Giampaola Cortopassi, assessore a Palaia, Gianluca Bertini, assessore di San Miniato, Gabriele Toti, vicesindaco di Castelfranco, Alessandra Vivaldi, sindaco di Montopoli). Alessandro Cicarelli, primo cittadino di Ponsacco punta il dito contro chi ha provocato questa situazione. «Si sono ribaltati i ruoli – ha spiegato – Si parlava di federalismo, siamo arrivati a un neocentralismo: lo stato

che si procura le risorse, utilizzando gli enti locali come interfaccia, lasciandoci soli».

Così spiega ancora Cicarelli: «La situazione che si è creata, per il mio Comune, ad esempio, è che l'ultimo finanziamento di opere pubbliche fatto, risale al 2007-2008. Era addirittura la legislatura precedente. Mentre, pochi mesi fa, abbiamo rischiato di non poter arredare le aule Pegaso che abbiamo aperto con i soldi della Regione per combattere le liste d'attesa».

Ospite dei sindaci dell'area Pisana, della Valdera e del Cuoio, il prio cittadino di Tavarnelle Val di Pesa, responsabile Anci Toscana di fiscalità degli enti locali, Massimiliano Pescini. «Le norme quest'anno sono cambiate tre volte – spiega – e i Comuni vivono nell'incertezza: chi ha fatto i propri bilanci in anticipo, si è trovato a dovere fare i conti con l'ennesima rimodulazione dei trasferimenti. E ora i Comuni toscani devono fare manovre, da qui alla fine del mese, per riequilibrare i bilanci. Alla fine, si ripercuote sui servizi da erogare ai cittadini».

E i disagi si avvertono. Lo spiega bene Gabriele Toti (Castelfranco): «Da me è venuto un signore che mi ha chiesto aiuto – racconta – mi ha detto: sindaco, mi dà l'autorizzazione ad andare a elemosinare davanti alla chiesa? Dare una risposta è arduo: gli strumenti per fronteggiare i disagi della gente, sono sempre meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I SOLDI CHE I COMUNI
DEVONO RESTITUIRE
ALLO STATO**

in euro

Pontedera	520.982
Bientina	419.601
Capannoli	236.659
Calcinaia	109.266
Castelfranco	1.610.175
Santa Croce	992.139
Ponsacco	818.255
Buti	326.645
Lari	318.101
Casciana T.	32.938
San Miniato	146.968
Montopoli	220.777



Simone Millozzi

“ SIMONE MILLOZZI
C'è chi ha aumentato l'Imu per avere più soldi dallo Stato



Osvaldo Ciaponi

“ OSVALDO CIAPONI
Non potrò più mantenere certe agevolazioni sulle case



Alessandro Cicarelli

“ ALESSANDRO CICARELLI
Lo Stato usa i Comuni per reperire risorse per sé



Alessio Lari

“ ALESSIO LARI
Ho tagliato del 50% le spese per il carburante



Massimiliano Pescini

“ MASSIMILIANO PESCHINI
Serve la politica per uscire da questa situazione



A Calcinaia si festeggia con un nuovo viale alberato

In occasione della Festa dell'albero di Legambiente, domani alle 10.30, sarà inaugurato il nuovo viale alberato in Via G. Matteotti a Calcinaia (PI).



Festa dell'Albero
Calcinaia
Domani alle 10.30



L'arbitro va ko, il Perignano è nero

Amatori Valdera Partita da ripetere nonostante il gol di Ticciati. Baldanzi si ritira

RISULTATI E CLASSIFICHE

Area Valdera

ECCellenza. Arci Perignano-Cenaia (sospesa), Rinascita Ponsacco-Montefoscoli 2-1; Bar Baldini-Vicopisano 1-0; Bellavista-Castelfranco 1-1; Peccioli-San Donato 1-1; Quattro Strade Bientina-Aurora 2-1; Gatto Verde-Fabbrica 4-1; Fornacette-Quattro Strade Perignano 2-1.

Classifica: Castelfranco 15; Arci Perignano e San Donato 13; Bar Baldini, Rinascita Ponsacco e Quattro Strade Bientina 12; Gatto Verde 11; Peccioli 9; Quattro Strade Perignano 8; Cenaia e Aurora 7; Bellavista 6; Vicopisano, Fornacette e Montefoscoli 5; Fabbrica 2.

PROMOZIONE A. Santa Colomba-San Sebastiano 4-0; Botteghino-Casotti 1-0; Vicus Vitri-Le Vigne 0-0; Le Melorie-Mis Buti 0-0; Montecalvoli-Maracaibo 2-1; Pol. Castelfranco-Cascine 5-2; Cerrette-Ponsacco Calcio 0-1. Riposa: Cfaì.

Classifica: Pol. Castelfranco 16; Santa Colomba 14; San Sebastiano e Vicus Vitri 12; Le Melorie 11; Le Vigne 9; Mis Buti e Casotti 8; Cerretti e Montecalvoli 7; Cfaì 4; Ponsacco e Cascine 3; Maracaibo 1.

PROMOZIONE B. Romito-Lajatico 4-1; Eurocolle-Pardossi 3-0; La Borra-Fauglia 1-1; Orciano-Selvatelle 1-6; Ghizzanese-Legoli 2-1; Montechiari-Castello Lari 2-1; Terricciola-Capannoli 1-2. Riposa: Crespina.

Classifica: Capannoli 16; Eurocolle e Romito 12; Castello Lari 11; Selvatelle 10; La Borra 9; Montechiari, Faiglia e Ghizzanese 8; Crespina 7; Terricciola 6; Pardossi e Orciano 5; Lajatico 4; Legoli 3.

PRIMO LIVELLO A. Santa Lucia-4 Strade Perignano 3-0; Casciana Terme-San Lazzaro 1-1; ValderaGold-Castellina 2-3; Santa Luce-La Rotta 1-1; Nuova Belvedere-Vecchia Quercia 3-1; Atl Gatto Verde-New Team sl 2-2; Club CC Perignano-Molinese 1-1.

Classifica: Castellina 15; Nuova Belvedere 14; Casciana Terme e San Lazzaro 13; Santa Lucia e ValderaGold 11; Molinese 10; Santa Luce 9; La Rotta 7; 4 Strade Perignano 6; New Team Sl, Atl Gatto Verde e Club CC Perignano 5; Vecchia Quercia 2.

PRIMO LIVELLO B. Capanne Sc-Sporting Santa Croce 2-2; Amt Capanne-Castelfranco 2003 5-3; Ponticelli-Massarella (np); La Futura-Montopolese 0-3; Arcogas Vinci-Buti 1-1; Staffoli-CuoioPELLI 0-3. Riposa: Campagnola.

Classifica: Campagnola 16; Montopolese 15; CuoioPELLI 13; Amt Capanne 11; Buti 9; Vinci 7; La Futura 6; Capanne Sc 5; Massarella, Staffoli e Sporting Santa Croce 4; Ponticelli 2.

LE NOTIZIE sono tre dopo la nona giornata del campionato di Eccellenza Uisp: la sospensione della partita tra Arci Perignano e Cenaia per infor-

tunio all'arbitro; una classifica che nella parte alta si fa sempre più corta con sei squadre nel giro di tre punti e l'addio al calcio di Tristano Baldanzi, attaccante del Bar Baldini classe 1976 che dovrà sottoporsi ad un intervento chirurgico e quindi ha deciso di appendere le scarpette al chiodo.

BALDANZI, proprietario di un noto locale a Pontedera, mancherà a tutto il mondo amatoriale della Valdera anche se, conoscendolo, siamo certi che rimarrà nel mondo del calcio magari dando una mano a Massimo Bitozzi sulla panchina del Baldini. Per quanto riguarda la sospensione di Arci Perignano-Cenaia, questa si è verificata all'11' del secondo tempo con i perignanesi in vantaggio grazie al gol di Ticciati, in seguito all'infortunio riportato dall'arbitro dell'incontro Campani. Da regolamento la partita va ripetuta per intero. Recriminazioni - naturalmente - da parte dell'Arci Perignano, che nel caso in cui il risultato si fosse mantenuto fino al termine, avrebbe agganciato il Castelfranco in testa alla classifica. Castelfranco che non è andato oltre il pareggio contro il Bellavista in una partita che sulla carta vedeva gli amaranto netti favoriti. Un derby però è sempre un derby e complice anche la presenza di tanti castelfranchesi nelle file del Bellavista, ne è venuta fuori una partita molto equilibrata dove alla fine i santamariamontesi hanno potuto anche recriminare per un presunto rigore non concesso.

IL CASTELFRANCO, complice lo stop forzato dell'Arci Perignano, rimane comunque in testa alla classifica con due punti di margine sulle inseguitori. Al secondo posto ora c'è anche il San Donato (1-1 con il Peccioli), mentre dietro è insediato un terzetto composto da Bar Baldini, Rinascita Ponsacco e Quattro Strade Bientina, tutte e tre vittoriose di misura nell'ultimo week-end. In coda, prima vittoria stagionale del Fornacette che piega il Quattro Strade Perignano.

